

# A febbraio, aumento esponenziale delle campagne di arresti; donne e bambini nel mirino



Ramallah. Il Centro Palestinese per gli Studi sui Prigionieri ha riferito lunedì che le autorità di occupazione israeliane hanno continuato campagne di arresti su larga scala per tutto il mese di febbraio in Cisgiordania e a Gerusalemme.

In un rapporto mensile, il centro ha documentato 525 arresti, tra cui 21 donne e 37 minori. Ha inoltre confermato il martirio di un detenuto di Gaza mentre si trovava sotto custodia israeliana. Secondo il rapporto, le forze di occupazione israeliane hanno condotto incursioni di massa in villaggi e campi profughi, trasformando le abitazioni sequestrate in centri temporanei di interrogatorio sul campo. I detenuti sono stati picchiati prima che la

maggior parte fosse rilasciata con avvertimenti a non partecipare ad attività considerate “incitamento” dalle autorità israeliane.

Il rapporto ha evidenziato la detenzione di due bambini, uno di 10 anni di Azzun, a est di Qalqilya, e un altro di 12 anni, di Tulkarem, che sono stati trattenuti per dieci giorni e sottoposti a tortura.

Sono aumentati anche gli arresti di donne e ragazze, con 21 casi registrati a febbraio, inclusi minori e due giornaliste.

Il numero totale delle prigioniere è salito a 70. Tra le detenute figurano le studentesse universitarie Shaimaa Jbour e Jana Ihsan Abu Warda, la giornalista rilasciata Bushra al-Tawil e la diciassettenne Nada Eyad Odeh, insieme a diverse donne di Nablus, Gerusalemme, Tulkarem, Ramallah e Beit Furik.

Il centro ha dichiarato che il numero dei prigionieri palestinesi morti sotto custodia israeliana è salito a 325, tra cui Hatem Ismail Rayan, 59 anni, di Gaza. Era stato arrestato nel dicembre 2024 mentre svolgeva lavoro umanitario presso l'Ospedale Kamal Adwan ed è morto a seguito di torture e negligenza medica.

Anche gli ordini di detenzione amministrativa sono proseguiti a un ritmo elevato. Il rapporto ha registrato 709 nuovi o rinnovati ordini di detenzione amministrativa emessi senza accuse formali, sulla base delle raccomandazioni del servizio di sicurezza israeliano Shin Bet.

La detenzione amministrativa è stata rinnovata per le detenute Aseel Mleitat e Hanaa Hammad, mentre Saja Daraghmeh di Tubas è stata posta per la prima volta in detenzione amministrativa.

Per quanto riguarda i detenuti di Gaza, le autorità israeliane hanno rilasciato 57 prigionieri durante il mese di febbraio, dopo periodi di detenzione in cui hanno subito torture e hanno richiesto il ricovero ospedaliero al momento del rilascio.

Circa 2.000 detenuti di Gaza rimangono sotto custodia israeliana, con organizzazioni per i diritti umani che denunciano continue sparizioni forzate.

Il rapporto ha aggiunto che le condizioni carcerarie continuano a deteriorarsi, in particolare durante il Ramadan, citando carenze di cibo, abbigliamento e forniture igieniche, la diffusione di malattie cutanee, restrizioni ai movimenti, prolungati confinamenti in cella e l'uso di bendature sugli occhi durante i trasferimenti.

(Fonti: PIC, Quds News).